

Come si diceva, sono aumentate enormemente in tali due anni le importazioni di materie prime e di derrate : poichè, mentre nell'ultimo anno normale, esse furono di 1386.9 milioni, nel 1916 ebbero un valore di 2017.4 milioni, e nel 1917 di 2246.3; così pure i generi alimentari importati nel 1913 avevano avuto un valore di 702.6 milioni, mentre nel 1916 salgono a 1344.9 ed a 1896.6 nel 1917. Fra le materie prime importate in maggior copia sono da notare la lana, le pelli, la gomma, ecc. mentre fra i generi alimentari e gli animali vivi giganteggiano poche merci essenziali all'approvvigionamento dell'esercito, i cereali, le carni, i cavalli, ecc. Ciò non vuol dire però che non siano seguiti aumenti notevoli anche nel gruppo delle materie semi-lavorate e in quello dei prodotti finiti : il primo difatti comprende i metalli, ed è questa circostanza soprattutto che ha fatto sì che da una importazione di 704.8 milioni di lire nel 1913, si sia passati a 936.6 nel 1916 ed a ben 1.914.6 nel 1917; dove è sempre da tener presente però l'elemento prezzo, per una esatta va-